



SUL COSIDDETTO “VITELLO PANCIONE”



Gentile A., Sconza S., Rossi M. (Dip.to Clinico Veterinario - Bologna - I)
Militerno G. (Dip.to di Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale - Bologna - I)
Testoni S. (Dip.to di Scienze Cliniche Veterinarie - Padova - I)

FeMeSPRum, Lugo (Spagna) 2006

Il “vitello pancione”

Da alcuni anni, con sempre maggior frequenza, gli allevatori di **razza Romagnola** segnalano la nascita di vitelli portatori di **deformità facciali** e di **abnorme dilatazione dell'addome**. La nostra casistica si basa su 23 soggetti: 21 sono giunti già morti ai nostri centri diagnostici (16 nati morti e 5 sopravvissuti alcune ore). Due ci sono pervenuti vivi, ma sono morti subito dopo il ricovero. Abbiamo deciso di chiamare questo difetto **vitello pancione congenito** (“Congenital Paunch calf”) perché questo è l'appellativo utilizzato dagli allevatori quando ci segnalano il caso e perché questo è il segno più caratterizzante della dismorfosi.

Aspetti “clinici” caratterizzanti

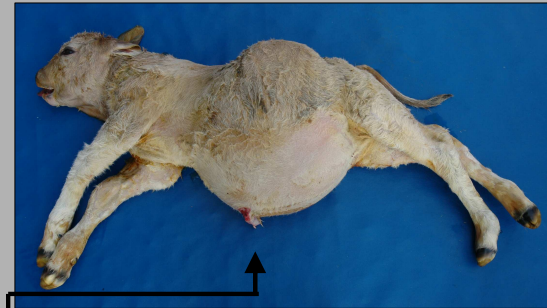
Dilatazione dell'addome, denunciante un abnorme accumulo di liquido.

Deformità facciali: accorciamento ed appiattimento dello splancnocranio.

Altre possibili dismorfosi

Palatoschisi.

Mancanza dell'unghiuolo mediale negli arti anteriori.



Reperti emato-biochimici (2 soggetti)

Ipercreatininemia, normoprotidemia (con normoalbuminemia, tendenziali iperalfaglobulinemia e ipobetaglobulinemia). **Linfopenia** (1 soggetto)

Aspetti anatomo-patologici caratterizzanti

Idropisia sottocutanea, soprattutto nella porzione ventrale dell'addome.

Versamento addominale (fino a 10 litri). L'aspetto del liquido da giallo citrino a rosso, con differenti gradi di torbidità (trasudato/essudato).

Cisti epatiche contenenti liquido sieroso, talvolta ematico.

Fibrosi epatica, più o meno grave, caratterizzata da irregolarità della superficie sierosa e aumento di consistenza al taglio.

Altre possibili alterazioni

Versamento pleurico e/o pericardico

Malformazioni cardiache: difetto dei setti interatriale e/o interventricolare, persistenza del dotto arterioso.

Rene policistico.

Reperti isto-patologici

Fibrosi epatica: perdita dell'architettura parenchimale con fibrosi accentuata soprattutto a livello di area periportale e vene centrolobulari epatiche. In alcuni lobuli fibrosi estesa agli spazi perisinusoidali.

